



ORIGINALE

N. **13**

Del 29-06-2012

# COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

**IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (IMU) APPROVAZIONE  
REGOLAMENTO**

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20:00**, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Eseguito l'appello risulta:

DONADEL GIUSEPPE	P
ZANETTE TIZIANO	P
BAGGIO ENOS	P
BIANCHINI MARIA GRAZIA	P
COLETTI ALDO	P
TAFFAREL PAOLO	P
SONEGO NICOLA	A
SALAMON GUIDO	P
TOFFOLI CORRADO	P

LAVINA GIANNI	P
FADELLI STEFANIA	A
BUFFONI FEDERICA	P
FADELLI GIOVANNI	P
ALPAGO LIVIO	P
ZANETTE SILVIA	P
FASCILLA NICOLETTA	P
CHERUBIN ALVISE	P

Assume la presidenza il Sindaco , DONADEL GIUSEPPE.  
Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, MELAIA ATTILIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori:

Coletti Aldo, Buffoni Federica e Cherubin Alvisè

### **Il Sindaco Presidente**

passa al punto 3 dell'ordine del giorno ad oggetto: “ Imposta comunale propria (I.M.U.) Approvazione regolamento”

Si riportano di seguito gli interventi come da trascrizione della registrazione di seduta, agli atti del comune.

#### **SINDACO:**

Prima di passare al deliberato o ancora prima alla discussione, permettetemi un piccolo intervento, ritengo doveroso. La difficile situazione economica italiana ci è costata innumerevoli manovre economiche che incidono pesantemente sul bilancio di questo Comune. Ci attendono sacrifici. Come ho sempre fatto e come abbiamo sempre fatto risponderemo a tutti i cittadini e anche a voi Consiglieri delle scelte operate per il bene della nostra comunità. Desidero però fare un po' di chiarezza: con la reintroduzione dell'ICI, cosiddetta IMU, sulla prima casa si sta facendo largo la convinzione, completamente infondata, che questa sia una tassa che resterà ai Comuni. Non è così, di municipale l'imposta ha solo il nome, il suo gettito invece finirà allo Stato.

E' un meccanismo complicato anche da spiegare: da quando è stata abolita l'ICI sulla prima casa i Comuni ricevono dallo Stato un indennizzo per le entrate mancanti, ma questo indennizzo nel tempo è stato tagliato sempre di più. Sono già stati programmati tagli per 1,62 miliardi per quest'anno, 1,76 per il 2013, 2,16 nel 2014, chiaramente per tutti i Comuni. Oggi che viene reintrodotta, l'ICI-IMU non andrà al Comune ma allo Stato, perché lo Stato taglierà i trasferimenti ai Comuni per ogni singolo euro che la nuova tassa dovesse portare in più rispetto alle entrate attuali. Anzi, ai Comuni viene imposto un ulteriore taglio di 1 miliardo e 450 milioni, che per il nostro Comune si traduce in una riduzione di circa 300.000 euro in due anni.

Il conto è presto fatto, lo Stato incassa la tassa, che erroneamente la chiamano comunale, il Comune ci rimette sia la faccia che la cassa (non mi interessa la faccia ma mi interessa la cassa). In modo complessivo dal 2009 al nostro Comune sono stati tagliati 594.000 euro, lo Stato ha tagliato circa il 63% dei propri trasferimenti, questo per garantire il proprio debito, che sta crescendo invece di essere tagliato. L'unica libertà che ci è stata lasciata è quella di aumentare le aliquote dell'IMU e dell'addizionale IRPEF. Sia io che molto miei colleghi soffriamo al pensiero di aumentare le tasse ai cittadini, già sufficientemente tartassati (chi la pensa in maniera diversa la pensa perché gli conviene). L'alternativa a questo, però, è la riduzione dei servizi spesso essenziali per i cittadini, che al Comune costano molto di più di quanto non sia coperto dalle rette e dalle tariffe.

Penso alle scuole materne, cui il Comune contribuisce (circa 72.000 euro) per circa il 25% del servizio, ai servizi scolastici, compreso il trasporto (206.000), ai servizi agli anziani (177.000), ai giovani (per quest'anno un fondo di 57.000), ai diversamente abili (141.000).

A Colle Umberto vogliamo garantire ancora i servizi essenziali alle fasce più deboli della popolazione, i cittadini in questi mesi di crisi hanno cercato un aiuto proprio in Comune.

Vogliamo investire i soldi che abbiamo per lo sviluppo del territorio, vogliamo continuare a mantenere viva l'identità e le tradizioni della nostra comunità.

Si parla di tagli agli sprechi e ai privilegi, ma quando si parla di Comuni spesso si vedono sprechi e privilegi anche dove non ci sono. La verità è che dopo anni di tagli i Comuni hanno contribuito più di altri a diminuire la spesa pubblica, chiudono in attivo i bilanci, gli stipendi medi sono più bassi che in altre Amministrazioni, come il rapporto tra dirigenti e dipendenti.

La mia indennità netta mensile è di 780 euro, quella netta media dei miei Assessori di 200 euro, sono una frazione degli stipendi dei politici di cui tanto si discute.

Se oggi si tagliano i fondi ai Comuni, con la convinzione che questi siano solo una fonte di spreco, domani molti servizi che i Comuni garantiscono non si potranno più avere. I tagli al Comune, ne sono convintissimo, possono provocare ulteriori tagli ai cittadini: lotteremo per riuscire a far valere le ragioni della nostra comunità.

Questo è quello che abbiamo pensato quando ci siamo messi a ragionare sull'IMU, sull'addizionale IRPEF e, credetemi, non è stato semplice.

Prima di passare alla discussione e al deliberato volevo far fare una riflessione tout court a chi ci ascolta. Il bilancio comunale è suddiviso in due parti: bilancio in conto capitale, bilancio spese correnti. Le entrate in conto capitale non si possono usare per le spese correnti, penso che questo sia ormai conosciuto da tutti i Consiglieri comunali. Questo cosa vuol dire? Non possiamo indebitarci per garantire gli stipendi, per garantire i servizi, che è spesa corrente, non possiamo fare mutui, cioè non possiamo indebitarci. E' chiaro che aumentare le tasse è una forma di indebitamento; qualcuno dirà che non è così, io penso che ogni Sindaco e ogni Amministratore la debba pensare così in questo momento. Ogni aumento di tasse deve essere un debito che l'Amministrazione ha nei confronti dei cittadini per garantire loro una qualità della vita, perché in pratica gli si va a prendere i soldi in tasca. E' chiaro che a livello nazionale tutto questo ci sembra molto lontano, noi dobbiamo stare sul territorio, guardarci negli occhi, e per sopravvivere abbiamo bisogno di aumentare le tasse. Questo penso sia al di là di ogni strumentale posizione, al di là che uno la pensi di destra, di sinistra, di centro, di sopra, di sotto, la testa sotto la sabbia, ecc.. Bisogna aprire gli occhi e capire che se non mettiamo una forma di cittadinanza attiva costerà sempre di più mantenere i Comuni anche di 5 mila abitanti.

Io chiedo una riflessione profonda prima di passare alla discussione. Grazie

**CONS.CHERUBIN:**

Posso farle una domanda? Cosa intende per cittadinanza attiva?

**SINDACO:**

Cittadinanza attiva è quel modo di vivere dandosi la mano reciprocamente, creando quel circolo virtuoso che permette a chi prende dei soldini, parlo in particolar modo del progetto giovani, dà dei servizi per ricaduta che costerebbero molto di più di quello che con questa forma di investimento si può avere. Da qui nasce anche il volontariato, una spinta al volontariato, perché il volontariato esiste da sempre, vedremo dopo la percentuale delle nostre entrate tributarie che si avvicina molto al 60-65%. Cittadinanza attiva vuol dire aiutare il vicino, entrare nella banca del tempo, mettersi a disposizione, questa è cittadinanza attiva. In questo modo si potrà sicuramente anche aumentare quella che è la qualità della vita perché stiamo meglio tutti quanti. Abbiamo vissuto in un momento particolare di euforia, non so come definirla, drogata, ci troviamo adesso, con i piedi per terra, a dover ragionare a come far quadrare i conti.

Monti ha fatto quadrare i conti in modo chirurgico, ha messo nelle condizioni i Comuni, tutti i Comuni (tranne qualche particolare caso delle regioni autonome), di portare al massimo le aliquote. Diciamo che questo è un alibi, ma l'alibi è per il primo anno, perché poi ci lasciano soli, cioè noi adesso possiamo aumentare le tasse però poi dobbiamo mantenere i servizi. Non è facile ripeto, dobbiamo cercare di ragionare con lungimiranza, sapendo che ci sono Comuni, come Sacile, che prende 14,5 volte i trasferimenti che prendiamo noi, quindi non fa pagare l'addizionale IRPEF, (Sacile zero addizionale IRPEF). Quando Monti parla di equità io stento a credere, se l'equità per lui è questa mi adegua perché ho giurato, però faremo l'impossibile per capire, far capire che l'equità è un'altra cosa.

**CONS.CHERUBIN:**

Io sono d'accordo con lei sul fatto del volontariato, cittadinanza attiva e quello che ci va dietro, perché la società si fonda anche su questi valori, e qua in Veneto ne siamo testimoni, il volontariato è una tra le prime forme di aiuto reciproco. Però trovo anche, è vero che lei ha giurato, ma lei ha giurato sulla Costituzione, non ha giurato sul Governo o sul Presidente del Consiglio; quindi se si potesse trovare una formula di far comunque sentire la voce dei Comuni anche a Roma, anche a determinati livelli istituzionali, perché non siamo solo noi di Colle Umberto che prendiamo 14 volte in meno di quello che prende Sacile, sono tutti i nostri Comuni intorno che prendono 14 volte in meno di quello che prende Sacile, credo; tutti insieme non possiamo alzare la voce e cominciare a dire...?

**SINDACO:**

Non tutti, perché quelli di confine...

**CONS.CHERUBIN:**

Sono là pronti a fare il salto?

**SINDACO:**

No, no fare il salto, prendono qualche soldino, 800 mila euro...

**CONS.CHERUBIN:**

Se continuiamo con questi discorsi qua ci sarà sempre qualcuno che si accontenta e quindi non protesta. Bisognerebbe sensibilizzare la cittadinanza non solo sul volontariato, ma anche su tutte quelle che sono le ingiustizie di questo paese.

**SINDACO:**

Sì, però non bisogna cadere nella strumentalizzazione o nel cercare di illudere la gente. Quando io parlo che ho giurato, ho giurato sulla Costituzione e la Costituzione dice che quando ci sono i decreti legge bisogna rispettarli, che quando ci sono le regole bisogna rispettarle.

**CONS.CHERUBIN:**

Ma la Costituzione dice anche che tutti i cittadini italiani sono uguali.

**SINDACO:**

Se nella Costituzione sono uguali con queste diversità dovremo per forza di cose per il momento, altrimenti uno non doveva alzare la mano e dire lo giuro; cioè quando ci sono decreti legge... Allora, ipotizziamo che noi non approviamo l'IMU, facciamo la nostra protesta, salta il bilancio, i dipendenti dopo un mese vanno a casa.

**CONS.CHERUBIN:**

Io non ho detto questo, io ho detto: ok, l'IMU c'è stata calata dall'alto e prendiamo atto che può andar bene per quella che è la situazione economica, però non possiamo sempre accettare che ci mettano le mani in tasca, dovremo anche cominciare a dire, cominciare a dire che non ci sta bene.

**SINDACO:**

Non è così semplice il ragionamento. Ringrazio per la provocazione se la provocazione rimane come stimolo. Io sono del 1955, tu penso del 1982, un altro sarà ancora più giovane, Federica sei del 76, ognuno viviamo in un'epoca, diciamo che quelli che hanno meno responsabilità siete voi due, vedo lì altri 1978, 1977. Cioè noi abbiamo un debito che in qualche maniera dobbiamo eliminare. Se Monti ci ha calato sulla testa questi decreti legge e se si chiamano "Salva Italia", io sono in attesa che questo contribuisca a diminuire il debito, ma se il debito continua a crescere qualcuno dovrà spiegarci perché mettiamo le mani in tasca. Io sono in attesa di questo, non di provocazioni. Siamo lì, stiamo monitorando, stiamo valutando, però la protesta va fatta con una logica e il mio senso di

responsabilità mi dice: io devo cercare di dare un qualcosa in più a costo zero, cittadinanza attiva, in modo da poter creare quello che la rete familiare ha servito da ammortizzatore, creare una rete di comunità, però siamo in attesa, è giusto...

**CONS.CHERUBIN:**

E' vera questa cosa qua, però il cittadino paga più tasse e comunque deve fare anche il volontariato per farci garantire i servizi, nel senso è questo il paradosso, perché noi aumentiamo le tasse. Non è una critica che andiamo ad approvare l'IMU, andiamo ad approvare l'aumento di IRPEF, perché voterò a favore sia per l'IMU che per l'IRPEF perché...

**SINDACO:**

Ho capito, è una provocazione per stimolare. Però la riflessione che io volevo fare prima a braccio, che è quella che sento di più, è quella di non strumentalizzare perché abbiamo bisogno tutti quanti di riflettere, guardarci negli occhi e fare rete anche fra di noi Consiglieri. Cioè, un partito preso ormai non funziona più, come non funzionano più i prepensionamenti giovani, come non funziona più... Il consenso va e torna solo se c'è rete nel territorio, non può essere un decreto legge che fa consenso, una delibera di Consiglio che possa fare consenso. Quindi noi saremo sul fronte a vigilare su questo, di non creare consensi con costi in sintesi, ma di cercare sempre più in modo armonico la collaborazione di tutti. Ecco, il senso del mio intervento è questo.

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Scusi però, mi conforta anche il ricordo del Consigliere Fadelli, lei già in campagna elettorale aveva in mente di aumentare l'IRPEF per esempio, quindi l'idea "sono tanto dispiaciuto di dover aumentare le tasse" non è una novità legata al contesto del momento, ne ha parlato anche in tempi che non erano legati a questo preciso istante.

**SINDACO:**

Le rispondo subito. Lei ha visto di quanto è aumentata la spesa sociale voluta da noi a Colle Umberto? L'ha vista? L'ha notata sul bilancio?

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Sì, poi ne parliamo del bilancio, perché fra tante cose in cui lei parla di tanti aumenti, che poi sono aumenti che rientrano anche, quindi lo valutiamo poi il discorso del bilancio, però l'idea di aumentare le tasse di cui lei adesso dice che...

**SINDACO:**

No, abbiamo messo la firma...

**CONS. ZANETTE Silvia:**

...sta così soffrendo, voglio dire non è una cosa nuova legata al contesto dell'IMU e di quello che sta accadendo in Italia, di Monti, ecc., è un'opinione che lei aveva precedentemente o no? Sbaglio?

**SINDACO:**

Le faccio una domanda secca, però voglio una risposta secca.

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Anch'io le ho fatto una domanda secca.

**SINDACO:**

Sì, ma le sto rispondendo, mi scusi, se lei avesse letto tutto il programma elettorale si sarebbe accorta che c'era quell'addizionale IRPEF da portare allo 0,4 perché in altri capitoli c'erano degli

investimenti da fare sul progetto giovani, su altre cose, quindi si documenti, perché è vero che noi abbiamo...

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Io non sto dicendo questo, sto dicendo che comunque nelle sue intenzioni c'era comunque l'idea di aumentare le tasse.

**SINDACO:**

Sì, ma aumentarla per un motivo.

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Sì, ma a fronte di quel motivo lei non ha detto: io farò delle spese più razionali, farò ecc. ecc., per ricavare quei soldi e poi eventualmente investirli, lei ha comunque anche manifestato l'intenzione di aumentare le tasse già da allora. La cosa mi fa specie semplicemente perché qui c'è questa frase sul fatto che lei soffre al pensiero di aumentare le tasse ai cittadini, ma non soffriva quando proponeva di farlo pur con degli investimenti nel sociale che lei stava proponendo.

**SINDACO:**

Scusa un attimo.

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Era già un'idea di aumentare e l'avete aumentata subito.

**SINDACO:**

Ho fatto fare una riflessione perché non cadiamo sulle strumentalizzazioni. Allora, da 0,25 portarla a 0,4 mi serviva per coprire quello che nelle pagine successive del programma elettorale potesse non essere, rimanere sogno, e lo abbiamo attuato. Adesso sono diventati 430.000 euro di addizionale IRPEF, il doppio. Quindi io sto parlando, quando si mette le mani in tasca, di quel tipo, perché le mani in tasca che abbiamo messo noi, dallo 0,25 allo 0,4, sono serviti per dare dei servizi a delle famiglie a 25 euro al mese, dove a Conegliano pagano 180, tanto per capirci, i laboratori pomeridiani, costi aggiuntivi, quindi io do un servizio per 25 euro, un servizio che se va alle Giuseppine, va a Conegliano, ecc., costa 180.

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Forse non è neanche lo stesso servizio, voglio dire non entriamo adesso nel merito, sennò dovremmo anche valutare...

**SINDACO:**

Sai perché è migliore quel servizio? E' migliore semplicemente perché lo fanno i giovani, si concertano, si sperimentano, sbagliano e lo fanno in modo concertato, E penso che sia in quella fase molto importante, più del servizio che ricade sulle famiglie, il fatto che quel progetto serva da palestra per i giovani.

**CONS. ZANETTE Silvia:**

Peccato che scordiamo però il servizio per i bambini a questo punto, perché allora la qualità che viene data ai bambini probabilmente non è la stessa se andiamo alle Giuseppine o in altre realtà perché il personale...

**SINDACO:**

Prendiamo agli atti tutto il giudizio che ha dato il preside e poi ne parliamo.

**CONS. FASCILLA:**

Io vorrei solo richiamarvi che il punto all'ordine del giorno è: approvazione regolamento dell'IMU, qui siamo completamente fuori.

**SINDACO:**

Sì, ma se uno fa delle domande il Sindaco risponde.

**CONS. FASCILLA:**

Il Sindaco ha anche aggiunto di suo.

Il Sindaco procede dando lettura integrale della proposta di deliberazione agli atti.

Al termine mette in votazione la proposta.

### **Il Consiglio Comunale**

**Visti** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**Tenuto Conto** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

**Dato Atto** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*;

**Evidenziato** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**Visto** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

**Visto** l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**Preso Atto** che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno;

**Visto** il D.Lgs14/03/2011 N. 23 - Art. 9, comma 8 - Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992.)

**Tenuto Conto** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :

ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO  
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO  
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO  
diminuzione aliquota sino a 0,1 punto percentuale.

**Tenuto Conto** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

**Considerato** inoltre che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;



**Evidenziato** pertanto che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;

**Visto** l'art. 7 (UNITA' IMMOBILIARI APPARTENENTI A COOPERATIVE EDILIZIE NONCHE' ALLOGGI ASSEGNATI DAGLI ISTITUTI PUBBLICI) dell'allegato Regolamento IMU con il quale si stabilisce che :

Si considerano abitazione principale ai fini della sola detrazione di euro 200,00 le unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.504, e precisamente :

- le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

**Visto** L'ART. 8 ( UNITA' IMMOBILIARI POSSEDUTE DA ANZIANI O DISABILI)

Si considera abitazione principale e pertanto si applica l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e relative pertinenze dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, direttamente adibita ad abitazione principale, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

**Evidenziato** che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.

**Considerato** che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

**Atteso** che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, nonché, a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

**Preso Atto** che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

**Tenuto Conto** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile dell'Area "Servizi amministrativi-finanziari, attività economiche, servizi sociali, servizi demografici, attività culturali, personale";

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 22.06.2006 e s.m.e i.i.;

**Visto**, circa la competenza dell'organo deliberante, l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Con voti** favorevoli n.15, espressi per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti;

### **Delibera**

- 1) **Di fare proprie** le premesse che qui si intendono richiamate e formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) **Di approvare** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, denominata IMU, allegato sub A) al presente atto deliberativo;
- 3) **Di dare atto** che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;
- 4) **Di determinare** le aliquote annualmente, con successiva e apposita deliberazione ;
- 5) **Di inviare** la presente deliberazione regolamentare, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
- 6) **Di dare atto** che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 7) **Di dare atto** che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Stante** l'urgenza con separata votazione con voti favorevoli n. 15 espressi per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti e votanti il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma IV^ del D.Lgs. 267/2000.

**COMUNE DI COLLE UMBERTO**  
*(Provincia di TREVISO)*

Approvato con  
delibera del Consiglio  
Comunale n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA  
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

## INDICE

<b>Art. 1 -</b>	<i>Oggetto del regolamento</i>	<b>Pag. 3</b>
<b>Art. 2 -</b>	<i>Imposta riservata allo Stato</i>	<b>Pag. 3</b>
<b>Art. 3 -</b>	<i>Definizione di fabbricato, area fabbricabile e terreno agricolo</i>	<b>Pag. 3</b>
<b>Art. 4 -</b>	<i>Base imponibile dei fabbricati</i>	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 5 -</b>	<i>Base imponibile delle aree fabbricabili</i>	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 6 -</b>	<i>Base imponibile per i fabbricati di interesse storico artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili/inabitabili</i>	<b>Pag. 5</b>
<b>Art. 7 -</b>	<i>Unità immobiliari appartenenti a cooperativa edilizia nonché alloggi assegnati dagli Istituti pubblici</i>	<b>Pag. 5</b>
<b>Art. 8 -</b>	<i>Unità immobiliari possedute da anziani o disabili</i>	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 9 -</b>	<i>Esenzioni</i>	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 10 -</b>	<i>Versamenti e interessi</i>	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 11 -</b>	<i>Rimborsi e compensazione</i>	<b>Pag. 6</b>
<b>Art. 12 -</b>	<i>Dichiarazione</i>	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 13 -</b>	<i>Istituti deflattivi del contenzioso</i>	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 14 -</b>	<i>Riscossione coattiva</i>	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 15 -</b>	<i>Disposizioni finali</i>	<b>Pag. 8</b>

### ***ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO***

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione nel Comune di Colle Umberto dell'imposta municipale propria istituita dall'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e disciplinata dal medesimo articolo 13 e dagli articoli 8 e 9 del D. Lgs 14 marzo 2011, n. 23.
2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446, dall'art. 13, comma 13, del Decreto Legge 201/2011 e dall'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo 23/2011.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
4. Soggetto attivo dell'imposta è il Comune di Colle Umberto .

### ***ART. 2 - IMPOSTA RISERVATA ALLO STATO***

1. Ai sensi del comma 11 dell'articolo 13 del DL 201/2011, è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base di cui al comma 6 dello stesso articolo 13, primo periodo. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.
2. Alla quota di imposta riservata allo Stato non si applicano le detrazioni previste dal medesimo articolo 13, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dal Comune.
3. La quota statale non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nonché ai fabbricati rurali ad uso strumentale , alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.

### ***ART. 3 – DEFINIZIONE DI FABBRICATO, AREA FABBRICABILE***

#### ***E TERRENO AGRICOLO***

1. Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Restano ferme le definizioni di fabbricato, area fabbricabile e terreno agricoli di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504.

2. I terreni agricoli sono esenti in quanto il Comune di Colle Umberto rientra nell'elenco allegato alla Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, ai sensi dell'art. 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984.

#### ***ART. 4 - BASE IMPONIBILE DEI FABBRICATI***

1. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi del comma 48 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori previsti dall'articolo 13, comma 4 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214
2. Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, il valore è determinato secondo i criteri del comma 2 dell'articolo 5 del D. Lgs. 504/92.

#### ***ART. 5 - BASE IMPONIBILE DELLE AREE FABBRICABILI***

1. Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.
2. A norma dell'art. 36, comma 2, del Decreto Legge 223/2006, sono considerate fabbricabili le aree utilizzabili a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico adottato, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo.
3. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'art. 3, comma 1, lettere c), d) ed f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile anche in deroga a quanto stabilito nell'art. 2 del Decreto Legislativo 504/92, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

4. Il Comune, con apposita deliberazione di Giunta comunale, può determinare, ai soli fini indicativi, periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle stesse.

1

**ART. 6 - BASE IMPONIBILE PER I FABBRICATI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO E PER I FABBRICATI DICHIARATI INAGIBILI/INABITABILI**

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento:

- a.** Per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b.** Per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

**ART 7. - UNITÀ IMMOBILIARI APPARTENENTI A COOPERATIVA EDILIZIA NONCHÉ ALLOGGI ASSEGNATI DAGLI ISTITUTI PUBBLICI**

1. Per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, si applica la detrazione prevista per l'abitazione principale. Resta ferma l'applicazione dell'aliquota base. Il versamento va effettuato interamente a favore del Comune in quanto non trova applicazione la riserva a favore dello Stato.

---

<sup>1</sup> **Richiami normativi**

Con l'entrata in vigore del DL 16/2012 il rinvio all'articolo 59 del D. Lgs 446/97 contenuto nell'articolo 14 comma 6 viene espunto. Resta confermato l'esercizio della potestà regolamentare ai sensi dell'articolo 52. Si ritiene che possa rientrare nella potestà regolamentare dell'ente la possibilità di individuare dei valori di riferimento per il versamento dell'IMU che, tuttavia, non sono vincolanti, né per il Comune né per il Contribuente. La finalità è la facilitazione nell'adempimento dell'imposta dovuta.

## ***ART. 8 - UNITÀ IMMOBILIARI POSSEDUTE DA ANZIANI O DISABILI***

1. Si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

## ***ART. 9 - ESENZIONI***

1. Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli in quanto il Comune di Colle Umberto rientra nell'elenco allegato alla Circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, ai sensi dell'art. 15 della Legge 27 dicembre 1977, n. 984.

## ***ART. 10 – VERSAMENTI ED INTERESSI***

1. Il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso è effettuato in due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno, mediante utilizzo del Modello F24 secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 241/97 e l'apposito Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo. A decorrere dal 1 dicembre 2012 sarà possibile versare con apposito bollettino postale.
2. I versamenti non devono essere eseguiti quando l'imposta annuale risulti inferiore a euro € 12,00.
3. Il pagamento deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è pari o inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
4. Sulle somme dovute per imposta non versate alle prescritte scadenze, si applicano gli interessi moratori nella misura pari al tasso di interesse legale aumentato di 0,5 punti annui.

## ***ART. 11 – RIMBORSI E COMPENSAZIONE***

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione. Il rimborso viene effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.



2. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura pari al tasso di interesse legale aumentato di 0,5 punti annui con maturazione giorno per giorno, e con decorrenza dal giorno in cui gli stessi sono divenuti esigibili.
3. Non sono eseguiti rimborsi per importi inferiori a euro 12, 00 per anno solare.
4. Su specifica richiesta del contribuente è possibile procedere alla compensazione delle somme a debito con quelle a credito, purché riferite allo stesso tributo. Il Funzionario responsabile sulla base della richiesta pervenuta, in esito alle verifiche compiute, autorizza la compensazione.

#### **ART. 12 - DICHIARAZIONE**

1. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro 90 giorni dalla data in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello che sarà approvato con apposito decreto ministeriale. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono, altresì, disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione.
2. Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili.
3. Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dal 1° gennaio 2012, la dichiarazione deve essere presentata entro il 30 settembre 2012.

#### **ART. 13 – ISTITUTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO**

1. *Ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs 23/2011 si applica all'imposta municipale propria l'istituto dell'accertamento con adesione, così come disciplinato dal vigente regolamento comunale in materia, emanato sulla base dei principi dettati dal D.Lgs 218/1997.*
2. *Sono altresì applicati, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento comunale gli ulteriori istituti deflattivi del contenzioso previsti dal D.Lgs 218/1997.*
3. *Le somme dovute a seguito del perfezionamento delle procedure di cui ai commi precedenti possono, a richiesta del contribuente, essere rateizzate, senza applicazione di interessi.*

#### **ART. 14 - RISCOSSIONE COATTIVA**

1. Non si fa luogo all'accertamento e alla riscossione coattiva se l'ammontare dell'imposta, maggiorata delle sanzioni ed interessi, risulta inferiore a euro 12,00.

***ART. 15        -DISPOSIZIONI FINALI***

1. È abrogata ogni norma regolamentare in contrasto con le disposizioni del presente regolamento.
2. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2012.

## **PARERI DI COMPETENZA**

La deliberazione in ordine al seguente oggetto:

### **IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (IMU) APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultanze:

### **ATTESTAZIONE**

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Rag. Pastre Maria Grazia \_\_\_\_\_

### **ATTESTAZIONE**

Si attesta Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Rag. Pastre Maria Grazia  
\_\_\_\_\_

**SOTTOSCRIZIONE DEL VERBALE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DONADEL GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa ATTILIA MELAIA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Reg. di Pubblicazione.

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Colle Umberto, li \_\_\_\_\_

Il Funzionario Incaricato  
Rag. Nella Dassiè

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune nelle forme di legge e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Pertanto ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, la stessa è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Colle Umberto, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rag. Maria Grazia Pastre

---